

STORIE DI SUCCESSO Il gruppo di Sironi (fattura 60 milioni di euro e occupa 320 dipendenti) debutta all'Aim

Costamp va in Borsa Corti: «Ci farà crescere e sviluppare all'estero»

LECCO (gc) Costamp Group ha debuttato in Borsa. Da venerdì scorso, infatti, l'azienda di Sironi - leader nella progettazione, produzione e vendita di stampi per la componentistica nel settore automotive - è quotata nel segmento Aim. È il debutto è stato festeggiato da Confindustria Lecco e Sondrio che ha organizzato una presentazione di questa bella e virtuosa realtà manifatturiera.

«Spero che l'avventura di Costamp possa essere da apripista per altre aziende del territorio che hanno le caratteristiche e la capacità competitiva di porsi mete ambiziose, facendo da volano per l'economia - ha esordito il presidente Lorenzo Riva - È un'impresa di qualità, un'eccellenza e un punto di riferimento per il mondo dell'automotive. Siamo di fronte a un esempio dei talenti eccezionali che il nostro sistema produttivo sa esprimere, degli obiettivi che sa raggiungere mettendo in campo competenze, impegno, visione e coraggio».

Ma questo traguardo è solo un punto di partenza per Marco Corti, presidente e Ad di Costamp Group: «L'integrazione con Modellerie Brambilla ci consentirà di diventare l'unico player mondiale del settore con un'offerta completa di soluzio-

Da sinistra a destra: il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, il presidente e Ad di Costamp Group, Marco Riva, e il partner di Invest Italy Sim, Marco Pontello



ni per l'automotive. Siamo convinti che l'operazione porterà importanti ricadute sul territorio locale, in termini di svi-

luppo industriale e di maggiore occupazione qualificata. Il nostro progetto, per il quale sono previsti importanti investimen-

ti supportati da un prossimo aumento di capitale, si focalizza ulteriormente sull'espansione internazionale, la ricerca e svi-

luppo e il lancio di nuovi prodotti».

L'operazione di integrazione con Modellerie Brambilla è stata condotta con l'obiettivo di creare un partner internazionale in grado di fornire un'offerta completa di processo (pressofusione, bassa pressione e colata a gravità) e di prodotto (alluminio, ghisa, termoplastica e magnesio e relative leghe), avvicinare un mercato più vasto, integrare clienti comuni e beneficiare di sinergie e economie di scala.

«Questa è un'operazione di successo per sinergie industriali e potenzialità di crescita - ha spiegato Matteo Pontello di Invest Italy Sim - Un'operazione che darà maggior forza e visibilità a tutto il gruppo. Raggiunta la quotazione, dovremo ricostituire il flottante con una quota attorno al 15% e questo favorirà una piccola diluizione delle azioni della famiglia Corti che oggi detiene il 90% del capitale sociale. Aim rappresenta una bella sfida per le realtà virtuose come Costamp, per le aziende che vogliono crescere e affrontare nuove sfide. Solo l'anno scorso le aziende quotate all'Aim hanno creato più posti di lavoro dell'intera Ilva».

Il gruppo lecchese quest'anno festeggia i suoi primi 50 anni

di storia. Una realtà che oggi fattura 60 milioni di euro con una quota export superiore al 70%, occupa 320 dipendenti e si articola in 6 stabilimenti produttivi: Sironi (Lecco), Correggio (Reggio Emilia), San Giovanni Persiceto (Bologna), Rivalta di Torino (Torino), Azzano Mella e Brescia (Brescia). «In questi primi cinquant'anni l'azienda, nata davvero in una stalla, è cresciuta moltissimo: trent'anni fa a Sironi lavoravano 10 persone mentre oggi i collaboratori sono diventati 320 - ha aggiunto Corti - Abbiamo sempre cercato di cogliere tutte le opportunità e di anticipare il mercato. Negli anni della crisi mentre molte aziende del nostro settore licenziavano o chiudevano noi assumevamo: sono orgoglioso di dire che non abbiamo mai fatto un'ora di cassa integrazione e non ho mai licenziato nessuno. Nel Lecchese e in Brianza ci sono competenze che non si trovano in altre parti del mondo. L'integrazione con Modellerie Brambilla poggia su un forte progetto industriale perché volevamo un partner con tecnologia complementare alla nostra. La Borsa adesso ci permetterà di crescere ulteriormente, di valutare possibili nuove acquisizioni e svilupparci anche all'estero».



Costamp va in Borsa Corti: «Ci farà crescere e sviluppare all'estero»

LECCO (gcf) Costamp Group ha debuttato in Borsa. Da venerdì scorso, infatti, l'azienda di Sirone - leader nella progettazione, produzione e vendita di stampi per la componentistica nel settore automotive - è quotata nel segmento Aim. È il debutto che è stato festeggiato da Confindustria Lecco e Sondrio che ha organizzato una presentazione di questa bella e virtuosa realtà manifatturiera.

«Spero che l'avventura di Costamp possa essere da appripista per altre aziende del territorio che hanno le caratteristiche e la capacità competitiva di porsi mete ambiziose, facendo da volano per l'economia - ha esordito il presidente Lorenzo Riva - E' un'impresa di qualità, un'eccellenza e un punto di riferimento per il mondo dell'automotive. Siamo di fronte a un esempio dei talenti eccezionali che il nostro sistema produttivo sa esprimere, degli obiettivi che sa raggiungere mettendo in campo competenze, impegno, visione e coraggio».

Ma questo traguardo è solo un punto di partenza per Marco Corti, presidente e Ad di Costamp Group: «L'integrazione con Modellerie Brambilla ci consentirà di diventare l'unico player mondiale del settore con un'offerta completa di soluzio-

Da sinistra a destra: il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, il presidente e Ad di Costamp Group, Marco Riva, e il partner di Invest Italy Sim, Marco Pontello



ni per l'automotive. Siamo convinti che l'operazione porterà importanti ricadute sul territorio locale, in termini di svi-

luppo industriale e di maggiore occupazione qualificata. Il nostro progetto, per il quale sono previsti importanti investimen-

ti supportati da un prossimo aumento di capitale, si focalizza ulteriormente sull'espansione internazionale, la ricerca e svi-

luppo e il lancio di nuovi prodotti».

L'operazione di integrazione con Modellerie Brambilla è stata condotta con l'obiettivo di creare un partner internazionale in grado di fornire un'offerta completa di processo (pressofusione, bassa pressione e colata a gravità) e di prodotto (alluminio, ghisa, termoplastica e magnesio e relative leghe), appropiare un mercato più vasto, integrare clienti comuni e beneficiare di sinergie e economie di scala.

«Questa è un'operazione di successo per sinergie industriali e potenzialità di crescita - ha spiegato Matteo Pontello di Invest Italy Sim - Un'operazione che darà maggior forza e visibilità a tutto il gruppo. Raggiunta la quotazione, dovremo ricostituire il flottante con una quota attorno al 15% e questo favorirà una piccola diluizione delle azioni della famiglia Corti che oggi detiene il 90% del capitale sociale. Aim rappresenta una bella sfida per le realtà virtuose come Costamp, per le aziende che vogliono crescere e affrontare nuove sfide. Solo l'anno scorso le aziende quotate all'Aim hanno creato più posti di lavoro dell'intera Ilva».

Il gruppo lecchese quest'anno festeggia i suoi primi 50 anni

di storia. Una realtà che oggi fattura 60 milioni di euro con una quota export superiore al 70%, occupa 320 dipendenti e si articola in 6 stabilimenti produttivi: Sirone (Lecco), Correggio (Reggio Emilia), San Giovanni Persiceto (Bologna), Rivalta di Torino (Torino), Azzano Mella e Brescia (Brescia). «In questi primi cinquant'anni l'azienda, nata davvero in una stalla, è cresciuta moltissimo: trent'anni fa a Sirone lavoravano 10 persone mentre oggi i collaboratori sono diventati 320 - ha aggiunto Corti - Abbiamo sempre cercato di cogliere tutte le opportunità e di anticipare il mercato. Negli anni della crisi mentre molte aziende del nostro settore licenziavano o chiudevano noi assumevamo: sono orgoglioso di dire che non abbiamo mai fatto un'ora di cassa integrazione e non ho mai licenziato nessuno. Nel Lecchese e in Brianza ci sono competenze che non si trovano in altre parti del mondo. L'integrazione con Modellerie Brambilla poggia su un forte progetto industriale perché volevamo un partner con tecnologia complementare alla nostra. La Borsa adesso ci permetterà di crescere ulteriormente, di valutare possibili nuove acquisizioni e svilupparci anche all'estero».

